

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZIONE GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI		REGIONE	N.
08/00161718		ITA:	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA		42	EMILIA-ROMAGNA
PROVINCIA E COMUNE <i>RA - Ravenna, città</i>			DESCRIZIONE <i>L'edificio si sviluppa tra due vie parallele, attorno ad un grande cortile. Il corpo principale so via Mazzini, e</i>			
LUOGO <i>via MAZZINI, 75; (+ RAH)</i>			Edificio a tre piani con gronda retta da mensole arricciate. Oltre al portone c'è un ampio vestibolo che fino a pochi anni fa era selciato da sassi. Ai lati due scalette danno accesso alle ali dell'edificio. La porta centrale dell'atrio sormontata da festoni e putti di gesso, che sostengono un trofeo, dà accesso ad un secondo atrio, sulla destra del quale si apre, monumentale, lo scalone (forse il più notevole della città) eseguito da Camillo Morigia che diede i disegni del portale esterno in parte eseguito. Lo scalone a due rampe in pietra d'Istria termina al primo piano con una galleria con soffitto a grandi lacunari sostenuti da colonne intere a tutto tondo addossate alle pareti. La galleria è aperta sullo scalone da tre arcate due delle quali limitate in basso da una balaustrata di pietra. Al centro del soffitto del vano dello scalone è dipinto un affresco che pare rappresenti la Gloria. Il piano nobile conserva qualche stanza con soffitti originali.			
OGGETTO <i>PALAZZO LOVATELLI DAL CORNO (ora Ist. Suore Tavelle)</i>						
CATASTO <i>F2, 77 ^{(1911), ext.} 379, 447, 636</i>						
CRONOLOGIA <i>sec. XVII; lo scalone, il portale ed alcuni interni furono rifatti alla fine del 700</i>						
AUTORE <i>? Per lo scalone e il portale, Camillo Morigia</i>						
DEST. ORIGINARIA <i>Dimora dei conti Lovatelli Dal Corno</i>						
USO ATTUALE <i>Sede dell'Istituto delle Suore Tavelle</i>						
PROPRIETÀ <i>Appartiene alle Suore Tavelle</i>						
VINCOLI <i>Legge 364 del 1909, art. 5; notifica 14.1.1916</i>						
LEGGI DI TUTELA <i>L. 1080/1939, art. 4</i>						
P.R.G. E ALTRI						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA <i>(in scala) Corpo centrale rettangolare; con corpi aggregati, cortile</i>						
COPERTURE <i>a falde, manto</i> <i>z tetto in coppi</i>						
VOLTE o SOLAI <i>volte</i> <i>misti, a botte, solai</i>						
SCALE <i>scalone monumentale in pietra d'Istria</i>						
TECNICHE MURARIE <i>murature in</i> <i>mattoni intonacati</i>						
PAVIMENTI <i>misti, quadrelle di cotto</i>						
DECORAZIONI ESTERNE <i>Portale a bugnato, cornici alle finestre, colunione</i>						
DECORAZIONI INTERNE <i>Affreschi sette-ottocenteschi; dorature e fregi settecenteschi nelle porte.</i>						
ARREDAMENTI						
STRUTTURE SOTTERRANEE <i>scantinati</i> <i>1 p.s.; fond. non accettabili</i>						

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

L'edificio che apparteneva alla famiglia Lovatelli Dal Corno deve la sua sistemazione al conte Ippolito che vi raccolse anche una pinacoteca, venduta poi alla fine dell'800 allorchè la famiglia cadde in rovina. Nel 1938 le Suore Tavelle acquistarono il palazzo, quando cedettero alla Cassa di Risparmio la loro antica sede presso la tomba di Dante. Fu l'ultimo della famiglia Lovatelli, la contessa Alba, che invitò la superiora delle suore Tavelle ad acquistare la dimora dei suoi avi, e Santi Muratori si adoperò per condurre in porto il contratto salvare il palazzo.

Le suore hanno adattato l'edificio alle esigenze del loro educando e della comunità che ha qui la casa madre e custodisce le reliquie della fondatrice della loro congregazione: Andreana Tavelli (1546 - 1613).

SISTEMA URBANO

Entro le mura medievali; centro storico.

Ldc + Via A. Beccarini

RAPPORTI AMBIENTALI

Uno degli episodi più forti di architettura in una cortina viaria caratterizzata da architetture minori. I rapporti ambientali sono stati mantenuti pur con qualche discontinuità.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipo, carattere, epoca) Nel 1930 (epoca dell'acquisto del palazzo da parte delle Suore Tavelle), fu adattato ad Istituto. Recentemente sono stati eseguiti lavori di restauro di poca entità; sono state sverniciate le porte per riscoprirne le delicate dorature e i fregi settecenteschi. E' stato pure tolto l'intonaco alla facciata interna per metterne a nudo l'antica struttura.

BIBLIOGRAFIA U. Foschi, Case e famiglie della vecchia Ravenna, Faenza 1970, pp. 168, 178

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 15.12.72						DATA DI RILEVAMENTO 15.12.75						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X						X										
OPERTURE		X						X										
OLAI		X						X										
OLTE E SOFFITTI		X						X										
AVIMENTI		X						X										
ECORAZIONI		X							X									
ARAMENTI																		
TONACI INT.		X							X									
IFISSI		X						X										

OSSERVAZIONI

ATI

TO MAPPA CATASTALE

n. 1, 1bis ~~Ps. 77 p. 372 scale 1:1000~~

GRAFIE *Att. n. 2, 3*

~~3. Atrio~~

~~4. Part. scalone~~

~~5. Part. scalone~~

~~Portone in via Baccarini~~

NI E RILIEVI

E

MENTI VARI

ZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

*C. Morigia, PORTALE di PALAZZO LOVATELLI, disegno, s.d.; Biblioteca Classense
Ravenna, Casa Grande, 82. G. A.*

ARCHIVI

~~Disegno del portale eseguito da Canillo M. rigia, conservato in Casa
Grande, 82. G. A., Bibli. Classense Ravenna.~~

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;)

IL COMPILATORE DELLA SCHEDA

Ugo Piraschi

15 DIC. 1975

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(Arch. Francesco Zurli)

[Signature]

REVISIONI

Valerio Brunetti, 10 sett. 1988

Valerio Brunetti